Anno XXXIV. - N. 16. Giovedì 20 Gennaio 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

La Progresseria non suona più le fanfare pei ministeriali riusciti nelle elezioni supplementarie — Le due elezioni di Roma e Napoli le hanno strozzato in gola i *tedeum*, e il *Secolo* parodiando la furberia della Volpe, scrive queste linee:

« A Napoli il candidato dei moderati deve il suo successo unicamente allo screditto dei nicoterini. Il nostro corrispondente napoletano l'avea predetto alcuni giorni prima.

« I nicoterini sono tanto mal veduti qui in Napoli, che sventuratamente molti liberali voteranno pel principe di Belmonte, solamente per odio verso i protetti del Del Galdo,

« Le due sconfitte di Roma e di Napoli recheranno gloria e vantaggio alla sinistra (*sic*) più che due vittorie.

« Esse dimostrano che il senso morale ha fatto rapidi progressi nel nostro paese. Non si cerca più solamente la vittoria del partito, ma si vuol vedere con chi e per chi si deve combattere.

« Rallegriamocene come patriotti. In Napoli fu vinto il nicoterismo, in Roma il chauvetismo; due macchie della sinistra. »

Questo si chiama *far di necessità virtù!* Del resto noi accettiamo di gran cuore il giudizio sulle *due macchie* della Sinistra. Badino solo che non son due, e che nemmeno queste due son lavate; il Ministero, e la Sinistra riparatrice della morale, si tengono ancora preziosa nei loro armadj questa lingeria sporca — la quale sta benissimo in mezzo a tant' altre.

Intanto, lungi da questa immonda atmosfera, continuano i nostri Sovrani a percorrere trionfanti l' Italia meridionale, da cui giunge una solenne lezione al Governo, slealmente amoreggiante coi nemici della Dinastia!

I giornali pubblicano la circolare del 14 gennaio, con la quale la Turchia, passando sotto assoluto silenzio la proposta dell' arbitrato e le pratiche che vi si riferiscono, propone di discutere la questione delle frontiere greche in una conferenza degli ambasciatori a Costantinopoli. Ignorasi ancora quale sorte sarà riserbata a questo documento presso i gabinetti; ma bisogna riconoscere, che fallita ormai la proposta dell' arbitrato, la circolare della Sublime Porta è per le potenze come una tavola di salvezza, che le aiuta a trarsi fuori dal periglioso pelago della questione greca. Non è quindi improbabile che l'idea messa innanzi dal governo turco incontri favore: gli elogi che intanto si vanno tributando al linguaggio conciliante della Sublime Porta rivelano la disposizione delle potenze a mettersi per la nuova via, che è stata loro improvvisamente aperta dinanzi.

I maggiori ostacoli verranno, naturalmente, dalla Grecia, la quale, postasi ormai sul terreno delle decisioni della conferenza di Berlino, non intende in alcun modo di allontanarsene, perchè attribuisce a quelle decisioni un carattere assolutamente obbligatorio. E sebbene il Saint Hilaire abbia tentato di distruggere quest' opinione dei greci con una circolare, che ha fatto molto rumore, pur tuttavia i greci vi perfidiano più che mai. Questa volta, poi, v'è da aspettarsi che la resistenza del governo ellenico sarà anco più aspra, come rappresaglia dell' offeso amor proprio, imperocchè il governo turco, affettando per la Grecia un disprezzo insultante, la esclude dalla conferenza, di cui fa proposta, come se si trattasse di cosa dipendente unicamente dal buon volere della Turchia, senza che la Grecia vi entri per nulla. Dice il telegrafo che ad un diplomatico russo verrà affidato l' ingrato compito di condurre a miglior consiglio il gabinetto ellenico; ma della riuscita di queste pratiche è più che lecito dubitare.

Perciò se dal passato dobbiamo argomentare dell'avvenire, bisogna concludere che la proposta della nuova conferenza degli ambasciatori o non tarderà a raggiungere nel nulla la proposta dell' arbitrato, o farà opera vana, perchè le sue decisioni non saranno accolte dalla Grecia, come dalla Turchia non furono accolte quelle della conferenza di Berlino.

LE ULTIME ELEZIONI

Per i liberali moderati le ultime elezioni politiche potevano andar meglio. Però non sono andate così male come dicono certi giornali progressisti, che intuonano inni lirici alle vittorie del loro partito.

Facciamo la somma:

La Destra ha perduto i collegi di Mirandola, Genova 3., Cittadella, Crescentino, Pallanza, Arezzo, Castiglione e Como 1., ma ha guadagnato quelli di Frosinone. San Severo, Codogno, Caluso, Roma 2, e Napoli 1., conservando quelli di Milano 2., Lanciano e Montegiorgio.

Per precisare meglio le conseguenze delle elezioni di dicembre e gennaio in rapporto all' Opposizione Costituzionale, diremo che prima delle elezioni la Destra aveva i seguenti dieci collegi: Milano 2., Genova 3., Cittadella, Crescentino, Pallanza, Arezzo, Como 1., Lanciano, Montegiorgio e Mirandola; dopo la lotta la Destra ha i seguenti nove collegi: Milano 2., Lanciano, Montegiorgio, Frosinone, San Severo, Napoli 1., Roma 2., Codogno e Caluso. E ciò è quanto dire che la Destra ha perduto UN SOLO COLLEGIO.

Siccome la votazione del collegio di Empoli — in cui fu proclamata prima la elezione dell' onor. Alli-Maccarani di sinistra, poi dallo stesso seggio fu disdetta la prima dichiarazione e proclamato invece il ballottaggio tra Alli-Maccarani di sinistra e l' illustre giureconsulto e lo splendido oratore Pelosini di destra, con parità di voti — deve reputarsi nulla, e siccome ad una nuova prova reputiamo quasi certa la elezione del Pelosini, così possiamo dire che numericamente la Destra nè ha perduto, nè ha guadagnato nelle ultime elezioni.

Moralmente però ha guadagnato assai. Le vittorie nel secondo collegio di Roma e nel primo di Napoli sono importantissime. Dicevano gli avversari che il Di Belmonte, eletto a Napoli, è un clericale, ma poi hanno dovuto ricredersi, dacchè venne pubblicata una di lui dichiarazione ha dimostrato che il Di Belmonte, tra i liberali moderati propenderà forse verso i conservatori nazionali.

Del resto questa accusa fritta, e rifritta, di clericalismo è un arme a due tagli. A Cittadella il candidato liberale moderato fu battuto perchè accusato di *ateismo* e perchè il clero votò e fece votare per il suo competitore di Sinistra. Si dovrebbe dire per questo che la vittoria dei progressisti a Cittadella, fu vittoria invece dei clericali?

Nel *Piccolo*, ieri pervenutoci, troviamo un ringraziamento del principe Di Belmonte ai suoi elettori. Questo ringraziamento termina così: « Viva il Re! Viva l' Italia! Viva Napoli onorata e rispettata! » — Per un clericale, per un reazionario, per un borbonico — come i giornali di Nicotera e di San Donato dipingono il Di Belmonte — non ci sarebbe male!...

Di più in quei collegi ove i nostri candidati hanno perduto, non vi fu generalmente che una piccolissima differenza di voti tra essi ed i candidati avversari. E siccome per i candidati di Destra hanno votato i soli elettori indipendenti liberali-moderati, mentre per i candidati di Sinistra hanno votato i progressisti, i radicali e la numerosa ed ordinata falange delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie ecc., così si può dire giustamente che, senza le pressioni governative, la Destra avrebbe guadagnato varii collegi; si può dire giustamente che nel corpo elettorale indipendente — quello che costituisce la vera *volontà del paese* — anche nelle recenti elezioni si è manifestato un notevole risveglio a favore del partito liberale-moderato, malgrado la efficacia di quella potente arma elettorale a vantaggio della Sinistra che è la promessa abolizione del corso forzoso.

LETTERE ROMANE

18 Gennaio.

(L). La nomina dell' on. Morana a relatore della Commissione per il pro-

---

APPENDICE

Chiacchere d' un Cretino

ANCORA PER IL DIVORZIO

Carissimo *ab.*

Scusa se disturbo l' olimpico divagare della tua mente, ma siccome io ho solo cercato sviluppare un *principio* e non già dettagliare un progetto, siccome io ho riguardato gli effetti senza curarmi delle cause del divorzio, e tu dal tuo canto hai preso la cosa da altro lato amplificando *ad libitum* il mio povero ed innocente concetto fino a svisarlo; così permetti che replichi quattro parole alle tue brillanti *chiacchere interfamigliari*.

La fecondità delle tue idee (che rivesti con splendide forme, e tali da ricordarmi spesso Emile de Girardin) ti spinge e ti trascina a dir delle..... cose che io non solo non ho scritto, ma che nemmeno ho mai pensato e a cui mai vorrò pensare.

Ristabiliamo dunque, se me lo permetti, la questione ne' suoi veri termini, eppoi l'osserveremo sotto alcuni punti di vista.

***

Nelle tue variazioni sul tema obbligato, scivoli leggiadramente nell'assurdo e nell' impossibile col supporre che possa divorziare chi vuole e per qualunque motivo o pretesto; ed arrivi ad immaginare che taluni *déclassés* verrebbero fino a farne una speculazione morale!

Piano, amico! Frena la tua bollente immaginazione e pensa che se una legge sul divorzio si deve ristabilire, dovrà esser severa, severissima.

Secondo me, non si potrebbe divorziare che di comune accordo e per cagioni così potenti e già dalla legge determinate, da far sì, che il divorzio non servisse altro che nei casi della *valvola* che ho accennato.

Vedi dunque quanta differenza passa dal mio modo di pensare a quanto tu esponi!

***

Eppoi mi parli di classi sociali! Ma scusami, ti frullerebbe forse pel capo che io desideri un divorzio.... quasi obbligatorio?

La sarebbe grossa, nevvero! Ora, qual effetto ne risente tutta una classe di un fatto *isolato, speciale* e reso *necessario* dalle circostanze?

Credi tu che se i coniugi *A* divorziano, tutta la classe sociale a cui appartengono ne risentirebbe *effetti disastrosi* come accenni?

Ma se a me, vien voglia di grattarmi, tutti i pari miei dovranno essi pure grattarsi?

No, — credilo — questa tua affermazione è per lo meno un... paradosso insostenibile!

Ora, come massima, che il divorzio sia una gran bella cosa, non dico. Tutt'altro, anzi; ma è un rimedio ad un possibile male, e giusto perchè è tale, non può considerarsi come un benefizio.

Io voglio il matrimonio indissolubile, salvo però certi gravi casi pei quali ammetto il divorzio; ma giacchè il matrimonio come dici tu, è un *contratto* bilaterale, appunto per questo vi deve esser in circostanze gravissime il modo di farne lo *storno*.

Ne convieni?

***

Quanto ho già detto, basterebbe a demolire tutte le assurde divagazioni che la tua fervida fantasia ti ha fatto scrivere; perchè, quali serie ragioni m' apporti contro il divorzio?

Stringiamo il sacco della tua spigliata discorsa ed a cosa ci troviamo in fatto d' argomenti serii che valgono a ribattere le mie conclusioni? Nulla!...

Soltanto quà e là, tu lievemente accenni e sfiori qualche argomentazione che serve di base agli opp si-

getto di abolizione è una riprova degli spiriti conciliantì e delle idee di riforma che anche la Destra ha portato e sostenuto nel seno della Commissione.

Tra i Commissarii c' erano di sicuro uomini molto più competenti in materia finanziaria che non sia il Morana, e basti nominare il Sella, il Minghetti, il Luzzatti, il Maurogonato, il Grimaldi. E tuttavia la Commissione, a gran maggioranza di voti, che vuol dire anche coi voti dei Commissarii di destra, diede la preferenza all'on. Morana, volendo così indicare due cose. La prima, che il relatore avrà da limitarsi a riprodurre le idee e le conclusioni della Commissione, senza innestarvi alcun suo giudizio particolare; la seconda che la relazione avrà da essere scevra da ogni preconcetto politico e da ogni prevenzione di partito.

Quando dall'on. Magliani venne presentato il progetto per l'abolizione del corso forzoso, si sono udite mille insinuazioni contro la Destra e contro lo spirito che essa avrebbe portato nell'esame della legge. I fatti hanno dimostrato, e anche la nomina dell'on. Morana a relatore dimostra, come queste ipotesi e queste insinuazioni non avessero altro fondamento che la malignità di chi le inventò e l'ingenuità di chi vi credette. La Destra, come non si è opposta mai alle ragionevoli riforme, e come anzi le aveva preannunziate, e come si è sempre adoperata a renderle migliori, così vi si adoperò anche questa volta, e non ebbe e non ha altro movente ed altra ambizione in argomenti che stanno di sopra delle singole opinioni e riguardano l'interesse generale.

L'essersi espressamente o tacitamente convenuto che il relatore del progetto sul corso forzoso debba limitarsi a coordinare ed a stereotipare le discussioni ed i pareri che vennero espressi nella Commissione, e a riprodurne le conclusioni, agevola grandemente, come ognuno può comprendere, l'incarico del relatore stesso, il quale in pochi giorni potrà aver fornito il suo cómpito.

Motivo per cui, se anche non fosse vero che l'on. Morana abbia assunto l'impegno di avere la sua relazione pronta almeno per la vigilia della riapertura della Camera, è però estremamente probabile che la cosa andrà in questo modo, e moltissimi lo tengono per indubitato. Dopo di che diventa anche più verosimile ed anzi inevitabile, che alla prima prossima seduta della Camera s'impegni quella tal discussione, di cui si parla da tanto tempo, sulla priorità da dare nell'ordine del giorno al progetto della riforma elettorale, o a quello sul corso forzoso.

Notizie Italiane

PADOVA — I lavori per la chiusura delle rotte del Gorzone continuano regolarmente. Ieri il Consiglio provinciale ha deliberato di accordare L. 8,000 per sussidi ai poveri danneggiati dall'inondazione.

NAPOLI 18. — L'on. principe di Belmonte ha indirizzato agli elettori del 1° collegio di Napoli una lettera in cui ringraziando gli elettori scrive: « Non dimenticherò certo il significato della mia elezione: uomini di ogni partito hanno concorso alla vittoria di ieri; essa non è stata vittoria mia, ma di Napoli. »

BARDONECCHIA — Scrivesi da Bardonecchia alla *Gazzetta Piemontese*:

Il freddo quest'anno tra questi monti è acutissimo. Basta il dirvi che un certo Vitton, di Oulx, passando per Monginevra, fu colto dalla bufera che gli paralizzò ogni movimento in modo che fu poi rinvenuto freddo, gelido cadavere. Nè questa è la sola disgrazia. Il brigadidere Fra dei carabinieri provinciali, residente in Cesena, recatosi con diversi compagni sui dirupi del Chaberton alla caccia del camoscio, si allontanò dai compagni nello scopo di circuire la preda, quando nel transitare sulla neve, che credeva franca e dura sufficientemente da sostenerlo, affondò in un burrone sino alle ascelle, da dove, malgrado tutti gli sforzi, non gli riescì di salvarsi. Che fece allora? Sparò il fucile per far accorrere i compagni. Non l'avesse mai fatto! La ripercussione del colpo fece distaccare una valanga che lo sfracellò orrendamente.

Notizie Estere

FRANCIA — Si ha da Parigi:

Pare certo che la corazzata *Richelieu* colata a fondo a Tolone per essersivi appiccato il fuoco, sarà salvata.

La gran copia di neve ha fatto rovinare la tettoia del mercato Monthabut. Un individuo vi perdette la vita; parecchi altri rimasero feriti.

Ore 9. 45 *ant.* — Nuove e copiose nevicate in città ed in parecchi dipartimenti.

Alcune comunicazioni sono interrotte.

— Si ha da Parigi 18:

La neve è caduta in proporzioni straordinarie a Parigi, e in molti altri dipartimenti.

A Parigi la circolazione è difficilissima; in provincia molte ferrovie sono interrotte, molte linee telegrafiche rovinate.

Sono annunziati pel cattivo tempo due disastri ferroviari; uno da Soisson a Parigi con tre viaggiatori feriti.

Un secondo gravissimo sulla linea di Tolosa colla morte del capo-treno e con molti viaggiatori feriti.

Da Londra giunge pure notizia di un'orribile catastrofe ferroviaria sulla linea del Jorkshire. Si annunziano 7 viaggiatori morti e 40 feriti.

— Cialdini ha avuto ripetuti colloqui col ministro Saint-Hilaire e con Gambetta. Ambo le parti espressero il rammarico per le scambievoli esagerazioni e polemiche della stampa sulla questione tunisina.

GERMANIA — Telegrafano da Berlino che l'Imperatrice fece annunziare che quanto prima farà una visita all'Ospedale israelitico. Il contegno della Corte viene considerato come una controdimostrazione del movimento antisemitico.

TURCHIA — Nei circoli finanziari a Costantinopoli si assicura che Osman pascià vorrebbe intimare alla Grecia di cessare dagli apprestamenti di guerra, che rovinano i due Stati.

INGHILTERRA — Lo sciopero di Manchester sta per finire. I proprietari aderiscono alle domande degli operai minatori.

Presso Wakefield è avvenuto uno scontro di due treni. Sette morti, e circa quaranta feriti.

Da Nuova York telegrafano che Grani fu nominato Presidente del Comitato per l'esposizione internazionale, che si terrà in quella città nel 1883.

Cronaca e fatti diversi

Crisi municipale. — Colla dimissione Pareschi da Assessore e quella Mazzanti da supplente, restano a nominarsi tutti gli otto Assessori effettivi ed i quattro supplenti. A quanto ci si dice il Consiglio Comunale sarà convocato sabbato per la trattazione di questo e di altri importanti oggetti.

Onorificenze. — Con recenti Decreti vennero nominati Cavalieri nell'ordine della Corona d'Italia gli avvocati Davide Fiaccarini e Venerio Storchi, il primo funzionante da Presidente, il secondo da giudice istruttore, nel processo dibattutosi testè al nostro Tribunale pei disordini di Comacchio.

Rissa. — In un'osteria di città, l'altra sera vennero fra loro a contesa per futili motivi certi C. A. e C. D. Dalle parole si passò presto a fatti, e quest'ultimo scagliava contro il primo un bicchiere che colpendolo alla testa gli produceva una ferita non leggera.

Il feritore venne arrestato.

Altra rissa. - A Codigoro M. G. M. E. e F. G venivano fra loro ad alterco che degenerò presto in rissa. L'F. G. esplose contro i fratelli M. un colpo di revolver per cui rimase ferito l'M. G. I fratelli M. disarmarono il loro avversario e col calcio del revolver gli produssero sei ferite guaribili in giorni dieci. Feriti e feritori vennero tutti arrestati dall'arma dei RR. Carabinieri.

La Stagione continua ad esser brutta. Dall'America giungono sempre bollettini poco rassicuranti.

Ecco l'ultimo in data 17 gennaio:

« Disordini atmosferici, che andranno sempre aumentando di forza, arriveranno sulle coste dell'Inghilterra della Norvegia e della Francia, tra il 19 ed il 21, accompagnati da pioggie, nevischio, procelle e forti venti di sud e di nord-ovest. »

Furti e arresti. — A Final di Reno, di giorno, dalla casa aperta di M. D. fu rubata una quantità di farina per cent. 70. La refurtiva fu poi sequestrata in casa di B. R.

A Poggio Benatico venne arrestato P. G. per contravvenzione all'ammonizione.

Badate alle armi. — Nella villa di Quacchio certo A. D. mentre faceva vedere ad alcuni suoi amici una pistola con la quale intendeva colpire un cane che lo molestava, la pistola gli cadde di mano esplodendo e colpendolo accidentalmente nel piede sinistro.

Maestri. — Da una lettera di un nostro amico della vicina Villa di Quartesana, riproduciamo con vero piacere le seguenti linee che ridondano anche a molta lode di quell'ottimo maestro sig. G. Tesini:

« I candidati d'ambo i sessi agli esami magistrali usciti da questa *piccola officina* furono fin qui nove — otto già riusciti e patentati — quattro sono pure in posto, gli altri se lo procureranno presto.

« Stanno preparandosi altri quattro ancora e se riusciranno..... li manderemo anch'essi ad accrescere il numero dei *poveri paria*, senza però risparmiar loro la lode ben meritata del vivo interessamento che hanno spiegato per lo studio. »

Teatro Comunale. — Questa sera a ore 8 prima rappresentazione del *Faust*; nella quale opera udremo due nuovi artisti espressamente scritturati: la signora Teresina Ferni (*Siebel*) e il baritono Angelo Trabadello (*Valentino*).

Esposizione nazionale del 1881. — I Commissarî dell'ordinamento, signori cav. Luigi Fuzier e cav. Giuseppe Speluzzi, hanno ieri presentato al Comitato presieduto dal Presidente

---

tori del divorzio; perciò permetti amico *ab*, che lievemente ne parli pur io.

Ma classifichiamo le nostre idee. Le tue opposizioni sono di vario ordine, e riflettono il lato *politico*, il lato *sociale*, il lato *morale* ed il lato *religioso*.

Prendiamoli delicatamente uno alla volta ed osserviamoli separatamente.

***

Dal **lato politico**, io non vedo qual seria difficoltà vi possa essere ad ammettere una legge che esiste sopra basi più o meno larghe in quasi tutti i paesi del mondo. L'Inghilterra, l'Irlanda, il Belgio, l'Olanda, la Germania, la Svizzera, la Polonia, la Svezia e la Russia, per citare della sola Europa, l'hanno adottata e l'hanno in pieno vigore. Noi soli latini non l'abbiamo, ed in parte tu spieghi il perchè trovandolo col prender in considerazione l'*educazione* l'*indole* e la *tendenza volubile* di noi italiani. Ma questa ragione è buona a metà, mentre devi anco tenere a calcolo le *passioni* che noi sentiamo più intense, l'*amore*, la *gelosia* ecc. che abbiamo innati in sommo grado, e se da un lato mi prendi un pacifico abitante dell'Olanda e dall'altro un italiano, troverai che nell'assieme si bilanciano; dappoichè la leggerezza unita al forte stimolo delle passioni dell'uno, fan riscontro alla riflessione ed alla fredda sensibilità dell'altro, ed in fondo in fondo quel che è applicabile all'uno, lo credo pure all'altro; con mezzi diversi si, ma con fine uguale.

Eppoi dal lato politico, perchè voler impedire cosa a cui la natura si ribella?

Io credo che verrà tempo in cui s'infiltrerà la massima che il miglior mezzo per mantenere incolume la famiglia non è già quello di volerne la indissolubilità assoluta.

Se l'odio o le colpe la spezzano, nessuno ha il diritto ed il potere di ristabilirla!

E quali tremendi effetti, quali orribili delitti non avvennero per voler forzare questo vincolo a resistere all'istinto che l'aveva già spezzato!

Non ricordi tu, caro *ab*, cento esempi di tali fatti? non ricordi il processo *Fadda* in Italia ed il caso della Marchesa R... a Parigi che in breve comparirà davanti il tribunale accusata di attentato alla ragione del marito?

E non credi tu che talvolta col divorzio simili infamie si risparmierebbero al già triste mondo?

***

Mi vuoi forse collegare la questione religiosa alla politica?

Di quella religiosa isolatamente, ne parleremo in seguito; intanto io ti richieggo come è che il cattolicissimo Belgio e la devota Irlanda hanno il divorzio e non si pensa colà di abolirlo?

Come è che colà la Chiesa non si oppone alle leggi dello Stato?

No, il matrimonio oggidì è atto puramente civile e come tale deve star nei limiti del Codice senza che la Chiesa se ne immischi altro che per benedirlo. Oh, guarda mò! a proposito di queste ingerenze cosa scrisse *Gioberti* nella sua *Teorica del sopranaturale*:

« I ministri della Chiesa posti da « Dio alla custodia, alla interpreta« zione ed al promulgamento delle « verità rivelate, e incaricati di effet« tuarne la parte pratica sopra la « terra, non hanno missione per in« tromettersi, in virtù del sacerdozio, « in tutte quelle parti della civiltà « che sono estranee alla sostanza della « rivelazione, e riguardano diretta« mente il solo bene temporale degli « uomini..... La clerocrazia, conside« rata come un governo applicabile a « tutta la cristianità e come uno stato « ordinario e perpetuo di cose, è un « delirio che, posto in essere, riesci« rebbe tanto nocivo alla religione, « quanto ad ogni parte della civil « coltura. »

Amico *ab*, edificati!

***

E passiam al **lato sociale**.

Non ammetti il divorzio.

Bisognerà pure *almeno* ammettere la separazione.

Non credere che questo sia un rimedio; tutt'altro — si urtano maggiormente i caratteri; l'uomo non ha più moglie, la donna non ha più marito, sono disgiunti dall'odio ma uniti dalla legge, son coniugi senza es-

onorario signor conte Giulio Belinzaghi, la loro relazione circa al difficile e delicato lavoro di spoglio da essi fatto, in concorso di delegati speciali, delle domande d'ammissione, che ammontarono finora al complessivo numero di 7751, delle quali 6812 furono ammesse, N. 594 respinte e rimangono sospese N. 345. Le domande si dividono abbastanza equabilmente sulle varie regioni d'Italia, e rappresentano con bastevole esattezza tutte le industrie, per quanto si abbia a deplorare qualche lacuna. I suddetti Commissarî hanno pure ultimato l'arduo cómpito di collocare i diversi gruppi degli oggetti da esporsi nelle varie gallerie e presentato all'uopo un piano che venne approvato dal Comitato. È emerso dallo stesso che colle gallerie costrutte nella complessiva superfice di m. q. 44,000 circa si è provvisto all'area bisognevole, tenuto calcolo dello spazio per la circolazione, per capire le merci presentate ed ammesse, compresa anche la mostra dei prodotti agricoli, nonchè quelle rilevantissime dei Ministeri. Questo importantissimo lavoro, che costituisce la rappresentazione grafica dell'Esposizione in tutte le sue parti e col quale si chiude il secondo periodo delle operazioni, è arra sicura che l'Esposizione, salvo imprevedibili circostanze, si aprirà indubbiamente il primo maggio prossimo, del che i signori espositori vorranno prendere opportuna norma per il più sollecito allestimento dei loro prodotti.

Riforma telegrafica. — Ieri si è pubblicato il progetto sulla riforma telegrafica, preparato dai ministri Baccarini, Villa e Depretis.

Secondo il medesimo è abrogato il privilegio telegrafico a una sola agenzia pubblica.

Il governo potrà fare riduzioni telegrafiche del 75 0|0 alle agenzie che ne presenteranno domanda, a patto che si dia gratuita comunicazione delle notizie ai funzionari governativi.

Il segreto telegrafico sarà inviolabile; soltanto il mittente, il destinatario, i loro eredi e l'autorità giudiziaria potranno avere comunicazione dei telegrammi.

La violazione del segreto telegrafico sarà punita colle pene sancite dall'art. 296 del Codice Penale.

Il governo, in seguito a deliberazione presa dal Consiglio dei ministri e per mezzo di decreto reale motivato da comunicarsi al Parlamento, potrà per un tempo determinato e in circostanze eccezionali, nell'interesse della sicurezza dello Stato, esercitare un controllo politico sui telegrammi, sospenderne e limitarne il servizio.

Non si potrà, in condizioni normali, sospendere l'invio di un telegramma, salvo quando offenda la Famiglia Reale, esprima manifesto sfregio alle istituzioni dello Stato, sia ingiurioso ai buoni costumi, ecciti alla rivolta contro le autorità costituite, miri a commettere o favorire reati, ponga ostacolo ai provvedimenti governativi in caso di procedimenti penali o di gravi pericoli per la sicurezza dello Stato.

Il sindacato dei telegrammi spetta esclusivamente agli uffici telegrafici.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE

DEL 3° CIRCONDARIO

Nuovo Scolo

NOTIFICAZIOME

Dovendosi eleggere un Deputato di questa Congregazione in sostituzione di altro Deputato che emise rinuncia: in relazione alla Nota dell'Ill.mo sig. R. Prefetto in data 1 Gennaio corr. mese N. 8162 Div. 4ª colla quale venne autorizzato il convocato, o li convocati di tutti i possidenti formanti questo Consorzio per la elezione in argomento; si fa invito a tutti i possidenti di questo Circondario, affinchè abbiano ad unirsi nel giorno di Lunedì 24 Gennaio corr. 1881 ad UN'ORA pomeridiana nei locali di questa Congregazione in Via Corso Vittorio Emanuele N. 3 allo scopo suddetto; con avvertenza che se li signori consorziati non fossero per trovarsi nel numero a mente della Legge 20 Marzo 1865 Allegato A, Articolo 89, Capitolo III, che dovrebbe essere di N. 476 sopra N. 950, avrà effetto un secondo convocato degli interessati stessi nel successivo 31 Gennaio 1881 all'ora suindicata il quale conseguirà gli effetti legali qualunque possa essere il numero degli intervenuti.

Le norme seguenti saranno strettamente da osservarsi per la validità del convocato.

1. Non potranno essere ammessi all'assemblea se non i possidenti inscritti nei Campioni Consorziali, ed il loro intervento sarà personale. Ai soli corpi morali è fatta facoltà di farsi rappresentare da Mandatari muniti di procura stesa a Rogiti di Notaro. I minori saranno rappresentati dai rispettivi tutori o curatori.

Ogni possidente per venire ammesso al convocato, dovrà ritirare preventivamente dal Campioniere della Congregazione il certificato comprovante la di lui intestazione su questi Campioni Consorziali, onde poter presentare tale documento al momento dell'entrata nella sala del Convocato.

2. Alle ore 1 1|2 pomeridiana del suddetto giorno, verrà dichiarato chiuso il convocato e li signori possidenti interessati nomineranno il Presidente provvisorio dell'assemblea, per poscia devenire alla Costituzione dell'ufficio definitivo e sua Presidenza.

3. La elezione del Deputato seguirà mediante scheda. Questa dovrà venire consegnata da ciaschedun possidente interessato, o Mandatario, o Tutore, o Curatore a chi presiede l'assemblea, e dovrà essa contenere il nome e cognome della persona che si vuole eleggere, la quale però deve tenere possidenza nella parte di questo Circondario superiormente alla Travata Ganzanini. Chi sarà per ottenere maggior numero di voti, addiverrà il Deputato eletto: a parità di voti, l'anziano di età verrà preferito.

4. L'elettore inalfabeta potrà indicare sotto voce la persona che intende di eleggere, al Presidente dell'assemblea; e questi segnerà il nome e cognome della medesima sulla scheda da depositarsi nell'urna.

Dal giorno appiè indicato, nelle sale della Congregazione, dalle ore 10 ant. alle 4 pom. saranno ostensibili gli elenchi dei possidenti interessati nel Consorzio sui quali deve cadere la nomina a Deputato della Congregazione.

Dato dalla Residenza della Congregazione Ferrara 1 Gennaio 1881.

IL PRESIDENTE
PASQUALE ROVERSI

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 17 Gennaio 1881

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 0 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Perdonati Francesco, canepino, celibe, con Guernieri Maria, sarta, nubile.

MORTI — Dalborgo Natale fu Giovanni, muratore, d'anni 80, coniugato — Greiger Giovanna fu Luigi, pensionata, d'anni 74, nubile.

Minori agli anni uno N. 0.

18 Gennaio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 - Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Lombardi Camillo, sartore, celibe, con Nanini Adalgisa, cameriera, nubile.

MORTI — Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

19 Gennaio

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª — 2°,1 C
Alt. med. mm. 749,59	» mass.ª † 0, 8 »
Al liv. del mare 751,73	» media — 0, 7 »
Umidità media: 94°, 3	Ven. dom. Vario

Stato prevalente dell'atmosfera: nuvolo, pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 2. 69.

20 Gennaio — Temp. minima — 3° 6 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Gennaio ore 12 min. 14 sec. 43.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

---

serlo e senza prolificare che, volere o non volere è lo scopo del matrimonio.

Questo stato è desso normale?

e si ha forse il *diritto* di sacrificare in tal modo due *esistenze?*

⁂

Mi parli poi dei figli.

E ti rispondo che come s'è trovato un temperamento a loro riguardo per le separazioni, tanto meglio si troverà pel divorzio.

Anzi guarda, me ne vorrei servire come un mezzo di rigore e come un freno; e per dirne una, si potrebbe obbligare i coniugi divorziati a versare ciascuno metà delle loro sostanze a favore dei figli, i quali sarebbero tutelati dal più prossimo parente.

Non ti pare che i coniugi si troverebbero così sacrificati moralmente e materialmente?

Ho buttato quest'idea perchè è la prima che m'è venuta in mente; ma altri mezzi ancora si possono trovare

⁂

Lato morale.

In questo lato c'entrano ancora i figli ed io so che per essi è assai più a temere una famiglia che viva in scissura e lite, che una tutela.

I figli — credilo — prendono la parte di uno dei coniugi odiando talvolta l'altro, e questo mancare di amore a chi si deve la vita, denota che la scissura in famiglia deturpa il cuore dei bambini e li guasta nel morale; poi l'educazione che ricevono non è mai buona; vivono in un ambiente viziato, si abituano all'acre odore di esso e crescono in modo che peggio non potrebbero.

Se dico questo è perchè — purtroppo — ho assai conosciuto da vicino una famiglia che in tali condizioni si trovava e perciò ne parlo con cognizione di causa.

⁂

Tu non respingi l'amor libero e dici che la legge non lo impedisce, e sta bene.

Ma qual è quella donna che abbia fior d'onestà come l'intende oggidì il mondo, che acconsentirà di vivere in libero amore?

E se lo facesse quanti fulmini non gli scaglierebbe la società!

La donna è, e deve rimanere donna; perciò appunto ha bisogno d'amore. — La separazione glie lo vieta, il divorzio glie lo concede!

A te, dimmi di grazia da che lato è la giustizia?

⁂

E per ultimo il **lato religioso.**

È vero che Mosè ha autorizzato il divorzio, ma la chiesa cattolica ha accettato *intero* il vecchio testamento, per cui dovrebbe virtualmente esser ammesso dalla Chiesa. — I santi Girolamo, Paolo, Epifanio, Ambrogio, Asterio, furono pel divorzio; e le sante Fabiola, Tecla discepola di Paolo, Gregoria e la regina Edeldrida divorziarono dai loro mariti.

Padre Didon è favorevole al divorzio ed un abate — il Siéyes — così scrisse nel secolo scorso: « La Chiesa « romana non ha condannato il divor« zio; essa si è solamente riservato « il diritto di pronunciarlo.... »

Quanti divorzi poi ebbero effetto per consenso ed ordine della Chiesa!

Ti basti che io nomini così a casaccio (per dir solo di quelli che la storia ci tramanda), quelli di Chilpéric, di Dagobert 1°, di Pipino, di Filippo Augusto, di Luigi XII°, di Enrico VIII°, di Enrico IV°, di Napoleone I° e l'ultimo recentissimo del Principe di Monaco!

Ti basta, per convincerti che la Chiesa non è nel fatto così nemica del divorzio?

⁂

E qui faccio punto quantunque avrei qualche altra cosarella da aggiungere.

E per finire, ti ringrazio carissimo *ab* del tuo augurio... almeno per l'intenzione!

Il ne faut jamais jurer de rien, e guà!... potrebbe anco darsi che diventando matto volessi prender moglie; ma in tal caso sai cosa farò per godere dei vantaggi del divorzio?

Scappo a prender la cittadinanza ed a sposarmi in Haïti dove, là pure, il divorzio c'è!

SANDRO.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Parigi* 19 — Il *Temps* dice che la Francia è svincolata da ogni iniziativa e sciolta da ogni responsabilità. Spetta ora alle grandi potenze a negoziare sulla accoglienza da farsi alla proposta della Porta.

Lo stesso giornale crede che la Porta consenta di allargare le sue concessioni, poichè propone una nuova conferenza.

Messina 19. — Ieri vi fu pranzo di gala al quale vi assistettero i senatori, i deputati e le autorità.

La nuova fiaccolata riesci splendidamente.

Circa 300 bambini degli Asili fecero una serenata sotto al balcone del palazzo.

La Regina ricevette una deputazione di bambini che le offrì un mazzo di fiori ed un album.

Commossa chiamò il principe ereditario a cui presentò i bambini, ai quali egli strinse la mano regalandoli di confetti.

Il ballo al Casino della Borsa fu splendido.

Le LL. MM. furono accolte entusiasticamente Quindi la cena reale fu festosamente imbandita.

Le LL. MM. lasciarono la sala alle ore 2 1|2 fra le acclamazioni degli astanti.

Il popolo attendevali nella via, che percorsero nuovamente a piedi.

Le danze finirono stamane alle ore 5 1|2.

Costantinopoli 19. — Furono discusse ieri in Consiglio straordinario le concessioni possibili in favore della Grecia si tratta di allargare quelle della nota del 3 ottobre sc. che diventerebbero oggetto della nuova circolare che completerebbe praticamente quella del 14 corrente, la cui impressione è generalmente buona.

Messina 19. — I sovrani visitarono il Duomo, le scuole comunali, la società operaia, il convitto magistrale femminile.

Dappertutto vennero accolti festosamente. Al Duomo furono ricevuti dall'arcivescovo, dal clero, e fu data la benedizione. Visitarono il tesoro ove la Regina vi depose un gioiello toltosi dal petto, il quale atto impressionò vivamente. Dappertutto lasciarono segni di beneficenza. Stasera intervengono al teatro.

Berlino 19 — La *Corrispondenza Provinciale* discutendo l' annunziata proposta di Windhorst, che respinge qualsiasi responsabilità dello Stato riguardo ai bisogni spirituali dei cattolici, la suddetta *Corrispondenza* domanda perchè il centro non indirizzi le sue preghiere a Roma per rendere effettivi i poteri dati a Melchers e rimuovere così una grande parte delle leggi di maggio. Lo stesso papa dichiarò il preteso *non possumus* caduco.

Se Windhorst colla proposta non ha secondi fini, ma desidera soltanto rimediare i mali di cui soffre la Chiesa, egli sa a chi indirizzare la proposta.

Londra 19. — Violenti uragani, tempeste e nevi in tutta l' Inghilterra. Molti naufragi sulle coste. Parecchi convogli bloccati fra la neve.

La navigazione postale da Douvres a Calais e Ostenda è interrotta.

I danni cagionati sul Tamigi sono calcolati a cinquanta milioni di franchi.

Un centinaio di barche colarono a fondo.

Ieri all' elezione di Wigan fu eletto a candidato un conservatore.

Fu aumentata la polizia nelle contee di Clare e di Sligo.

Parigi 19. — La Camera discuterà probabilmente la questione greca il 3 febbraio. Notizie da Vienna confermano che le potenze non risponderanno alla circolare della Turchia prima di conoscere le nuove condizioni della Turchia. Si crede che la Porta cederebbe Larissa conservando Janina e Metzovo situate di qua dalla montagna formante la frontiera naturale fra la Grecia e la Turchia.

Firenze 19. — La Banca nazionale italiana ha fissato il dividendo pel secondo semestre 1880 in lire cinquantuna.

(Non ancora pubblicati)

Londra 18 — *Camera dei Comuni* — Dillon è richiamato all'ordine perchè assicurò che la lega agraria è onnipotente, e dispone di 10 mila uomini per combattere il governo. Parnell dichiara che cerca di ottenere pacificamente per l' Irlanda l'idipendenza nazionale senza impedire ai due paesi di vivere in buona armonia. L'approvazione delle misure coercitive sarebbe il segnale della sospensione del pagamento di tutti gli affitti. Northcote osserva che Parnell confessa la intenzione di eliminare il potere inglese dall' Irlanda. Dopo la risposta di Hartington, la mozione di Lattre tendente ad aggiornare la discussione dell'indirizzo è respinta.

Roma 18. — Il *Diritto* dice che ieri gli ambasciatori a Costantinopoli ricevettero dalla Porta spiegazioni verbali sui motivi per cui la Porta non credette di accettare l' arbitrato. I motivi si basano sull' indipendenza somma della Turchia, che consente all' amichevole accordo, ma non già la sottomissione ad un tribunale sulle condizioni strategiche di alcuni territori, sulle condizioni etnografiche delle popolazioni.

Il *Diritto* aggiunge, quale nuova piega prenderanno le trattative, è difficile prevedere.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop.